VareseNews

# Due varesini fanno rotta sulla “Dakar”: Amos e Bianchi ospiti a VareseNews

**Pubblicato:** Martedì 12 Dicembre 2017

Uno sarà impegnato **al volante**, su un percorso lungo **9mila chilometri** che si preannuncia spettacolare e durissimo, l’altro seguirà i corridori e vivrà la prova con la responsabilità di **guidare uno degli squadroni** più attesi.

**Eugenio Amos**, pilota del team **2WD**, e **Martino Bianchi**, general manager del team ufficiale **Honda Hrc**, sono i due varesini che prenderanno parte alla **Dakar 2018,** la 40a edizione del famosissimo rally raid che dal 2009 si disputa sui percorsi sudamericani.

Amos e Delaunay al Silk Way Rally

Amos e Bianchi partiranno a inizio anno per la gara (che **scatta da Lima il 6 gennaio**) e sono stati ospiti questa mattina – martedì 12 dicembre – della redazione di VareseNews per una lunga intervista in diretta video (la potete rivedere qui sotto) **condotta da Damiano Franzetti**, responsabile del canale sportivo del nostro giornale.

Tanti gli spunti affrontati durante l'intervista. Bianchi ha raccontato alcune **curiosità su come si muove la grande carovana** che affianca la Dakar, gli spostamenti dei mezzi di servizio, l'allestimento dei **bivacchi** ma ha anche raccontato la bellezza dei luoghi attraversati. Amos ha parlato dello stretto rapporto che si instaura in abitacolo **con il navigatore** (il francese Sebastien Delaunay, nel suo caso), parlato del suo **obiettivo** – quello di arrivare in fondo e brillare tra gli equipaggi che gareggiano per piccoli team privati – in una categoria tostissima: il pilota varesino, **quarto in estate al Silk Way Rally** (con una vittoria di tappa) si dovrà infatti confrontare con il *gotha* della categoria, le squadre ufficiali di Peugeot, Mini e Toyota.

Martino Bianchi

Grandi anche le **ambizioni della Honda Hrc di Bianchi** che vuole interrompere il dominio (lungo 16 edizioni) di Ktm grazie a piloti come **Barreda, Goncalves o Benavides**. «La pressione è tanta, ma i test ci dicono che la moto è affidabile, i piloti sono tra i migliori e la **squadra è compatta**. Cercheremo di fare il nostro meglio: i presupposti ci sono tutti».
«Io – racconta Amos – ho a disposizione una vettura che ho testato sia al Silk Way, sia in Marocco: la macchina è **ottima sia sulle dune, sia sui tratti veloci** e rispetto alla mia precedente esperienza alla Dakar (nel 2016, su un piccolo Polaris *ndr*) può darmi una performance decisamente superiore. Anche se in una gara simile, **conta avere più testa che piede**. Per questo cercherò il miglior compromesso tra velocità, costanza e margine di sicurezza».

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it